

RELAZIONE ANNUALE PROGETTO DI ECCELLENZA “PERSISTENZA DELL’ANTICO” 2023-2027

1. Premessa

Il progetto “Persistenza dell’antico” si prefigge lo scopo di riorganizzare in modo sistematico, di analizzare e di digitalizzare l’ampio e ancora misconosciuto patrimonio di collezioni scientifiche presenti nel Dipartimento di Scienze dell’Antichità. Tali collezioni sono formate da materiali eterogenei, come archivi, reperti, taccuini, diari di scavi e rilievi, e attengono a tutte le aree di ricerca del Dipartimento di Scienze dell’Antichità (dalla preistoria all’archeologia di Roma e del Lazio, dall’etruscologia all’epigrafia romana, dalla filologia classica e bizantina a quella iranica etc.). L’analisi, la catalogazione e la digitalizzazione di tali documenti permetteranno di renderli accessibili agli studiosi e contribuiranno non solo a un significativo incremento delle conoscenze nei vari ambiti disciplinari, ma consentiranno di individuare nuovi percorsi di ricerca interdisciplinare.

2. Personale già strutturato e nuovi reclutamenti (PO e RTT)

Il progetto, nel riquadro D3, illustrava con chiarezza le strategie dell’attuazione e della sostenibilità del progetto.

In tale riquadro, si asserisce che, oltre ad avvalersi delle risorse già pertinenti al Dipartimento, in termini di personale, strutture e strumentazione, per attuare le singole azioni previste dal progetto sarebbe stato necessario prevedere anche il reclutamento di nuove figure professionali e di nuove infrastrutture.

In particolare, le risorse già presenti nel Dipartimento sono attualmente già impiegate per le seguenti finalità: **a.** per la sistematizzazione delle collezioni relative a Roma e suburbio e la relativa strutturazione in un sistema informativo complessivo; **b.** per la preservazione ed esibizione permanente o temporanea dei reperti e del materiale scritto e grafico; **c.** per lo sviluppo delle azioni specifiche; **d.** per la diffusione dei risultati del progetto; **e.** per le attività che vengono svolte in laboratori già esistenti; **f.** per la gestione e amministrazione del progetto.

Il progetto si articola in diverse azioni, che coinvolgono molti docenti del Dipartimento, ossia:

Azione 1. Gli archivi dei fondatori del Dipartimento: Salvatore Maria Puglisi e i siti pre- e protostorici di tre diversi continenti. Per questa azione sono coinvolti i colleghi strutturati:

Cecilia Conati (Archivio di Salvatore M. Puglisi)
Savino Di Lernia (Archivio Fabrizio Mori)
Alessandro Vanzetti (Archivio Renato Peroni)
Francesca Balossi (Archivio scavi di Arslantepe)
Andrea Cardarelli (Archivio scavi Monte Cimino, Monte Croce Guardia)
Davide Nadali (Archivio scavi di Ebla)

Azione 2. La città di Veio, laboratorio a cielo aperto tra ricerche passate e fruizione prossima. Questa azione vede impegnati i colleghi strutturati:

Laura Michetti (Veio dalle ricerche ottocentesche al digitale)

Maria Teresa D'Alessio (Archivio scavi di Veio-Macchiagrande e Campetti)
Alessandro Conti (Vulci e territorio dalle ricerche ottocentesche al digitale)
Maria Cristina Biella (Archivio Giovanni Colonna)

Azione 3. Il Museo e Centro di Ricerca delle Periferie e del Territorio di Roma: archivi, forme innovative di comunicazione culturale, sostegno alla gestione territoriale. Per questa azione sono coinvolti i colleghi:

Mattia Ippoliti (Sistema Informativo Archeologico Periferie e Territorio di Roma)
Maria Teresa D'Alessio (Archivio scavi pendici NO Palatino)
Antonio Ferrandes (Archivio scavi di Meta Sudans e Porticus Liviae)

Azione 4. L'epigrafia in Sapienza e il Museo Nazionale Romano: un laboratorio in progress per le ricerche innovative, fruizione e valorizzazione.
Questa parte dell'azione 4 è così articolata:

Silvia Orlandi (Archivio Silvio Panciera)
Francesco Camia (Archivio Margherita Guarducci)

L'azione 4 è ulteriormente articolata in sottosezioni, ossia:

— Topografia:

Alessandro Jaia (Archivio scavi di Lavinium)

— Lingue ed epigrafia Oriente:

Carlo Giovanni Cereti (Raccolta digitale testi medioiranici)
Alessio Agostini (Raccolta epigrafi sudarabiche)
Rita Francia (Archivio Alfonso Archi)

— Medioevo

Francesca Romana Stasolla (Archivio Orazio Marucchi)
Giorgia Maria Annoscia (Archivio Cencelle)

— Filologia

Michela Rosellini (Latin Grammarians Collection: banca dati dei grammatici latini)

Inoltre, sempre all'interno dell'azione 4, sono stati previsti alcuni progetti di singoli, ossia:

Elena Maini (Collezione ossa animali)
Cristina Lemorini (Archivio traceologico repliche manufatti)
Clara Di Fazio (Archivio Gisela Richter)
Marco Galli (Archivio fotografico siti Anatolia)

Riguardo invece alle nuove figure da acquisire, sempre nel riquadro D3 si dichiara che, per l'attuazione del progetto, si rende necessario il reclutamento, con i fondi eventualmente derivanti dal Dipartimento d'Eccellenza, di una figura di spicco a livello internazionale (PO), nonché di quattro RTT con competenze compatibili con le attività da svolgersi nel quinquennio, nell'ambito dell'Area CUN 10 e dei SSD coerenti con gli obiettivi previsti dal programma di lavoro.

Questo obiettivo è stato raggiunto con l'acquisizione delle seguenti figure professionali:

1 PO Giovan Battista D'Alessio SSD FICP-01/A (ex L-FIL-LET/05) Filologia greca e latina, che ha preso servizio il 1° ottobre 2025

4 RTT, ossia:

Alessandro Conti

SSD ARCH-01/C, Civilizzazioni della storia pre-romana ed etruscologia, che ha preso servizio in data 20/12/2024

Vanessa Forte

SSD ARCH-01/A, Preistoria e Protostoria, che ha preso servizio in data 17/03/2025

Mattia Ippoliti

SSD ARCH-01/G, Metodologie della ricerca archeologica, che ha preso servizio in data 20/12/2024

Elena Spangenberg

SSD LATI-01/A, Lingua e letteratura latina, che ha preso servizio in data 15/12/2023

3. Assegni di ricerca

Sempre nel riquadro 3, si dichiara di prevedere finanziamenti per ampliare il numero dei visiting professor (7 unità, più 3 ulteriori unità nel biennio 2026-27: cf. riquadro D7) e delle borse di dottorato (10 unità).

In realtà, si è ritenuto più opportuno prevedere nuove figure di assegnisti di ricerca al posto dei visiting professor e delle borse di dottorato: ciò è dovuto al fatto che nel Dipartimento sono state istituite di recente, oltre a quelle sui fondi di Ateneo, molte altre borse di dottorato sui finanziamenti PRIN e PRIN PNRR, finanziamenti che il Dipartimento ha ottenuto in gran numero. Inoltre, sempre sui finanziamenti dei singoli docenti, soprattutto su fondi PRIN, PRIN PNRR ed ERC Grant, sono stati chiamati a tenere seminari e cicli di conferenze molti visiting professor. Infine, si è ritenuto che gli assegnisti di ricerca fossero più funzionali allo scopo di ampliare l'analisi e la digitalizzazione degli archivi.

Il comitato di monitoraggio ritiene del tutto condivisibile questa scelta.

In particolare, gli assegni di ricerca sono stati attribuiti alle diverse azioni del progetto, illustrate chiaramente nel riquadro D2 e riportate al paragrafo precedente, nel modo seguente:

Azione 1. Gli archivi dei fondatori del Dipartimento: Salvatore Maria Puglisi e i siti pre- e protostorici di tre diversi continenti. Per questa azione, oltre a una posizione di RTT, sono stati attribuiti 2 assegni di ricerca biennali e 1 assegno di ricerca annuale (= 5 annualità di assegni).

Azione 2. La città di Veio, laboratorio a cielo aperto tra ricerche passate e fruizione prossima. Per questa azione, oltre a una posizione di RTT, sono stati attribuiti 2 assegni di ricerca annuali.

Azione 3. Il Museo e Centro di Ricerca delle Periferie e del Territorio di Roma: archivi, forme innovative di comunicazione culturale, sostegno alla gestione territoriale. Per questa azione, oltre a una posizione di RTT, 1 assegno di ricerca biennale e altri 2 assegni di ricerca annuali (= 4 annualità di assegni)

Azione 4. L'epigrafia in Sapienza e il Museo Nazionale Romano: un laboratorio in progress per le ricerche innovative, fruizione e valorizzazione. Per questa sezione dell'azione 4 sono stati attribuiti 2 assegni di ricerca biennali e 2 assegni di ricerca annuali (= 6 annualità di assegni)

Per la sottosezione di Topografia, sono stati attribuiti 2 assegni di ricerca biennali (= 4 annualità di assegni).

Per la sottosezione di Lingue ed epigrafia dell'Oriente sono stati attribuiti 1 assegno di ricerca biennale e 2 assegni di ricerca annuali (= 4 annualità di assegni).

Per la sottosezione di Medioevo sono stati attribuiti 1 assegno di ricerca biennale e 2 assegni di ricerca annuali (= 4 annualità di assegni).

Per la sottosezione di Filologia sono stati attribuiti 2 assegni di ricerca annuali.

Per i progetti singoli all'interno dell'azione 4 sono stati attribuiti 4 assegni di ricerca annuali.

3.1. Riepilogo assegnisti acquisiti

Oltre alla posizione di PO e alle 4 posizioni di RTT già illustrate poco sopra, sui fondi del progetto di eccellenza sono state ultimate le procedure di attribuzione di assegni di ricerca e hanno preso servizio gli assegnisti qui di seguito elencati, insieme al titolo del rispettivo progetto di ricerca e del periodo di durata dell'assegno:

1. Claudia Di Lello dal 01/01/2025 al 31/12/2025 “Acquisizione, digitalizzazione e organizzazione di un database di immagini di tracce d'uso delle collezioni di confronto e

delle collezioni archeologiche del laboratorio LTFAPA” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Cristina Lemorini

2. Beatrice Luci dal 01/03/2025 al 28/02/2027 relativa all’attività di ricerca dal titolo “L’archivio digitale di Cencelle” – responsabile scientifico Prof.ssa Giorgia Maria Annoscia

3. Filomena Bisceglia dal 01/03/2025 al 28/02/2026, relativa all’attività di ricerca dal titolo “Archiviare e digitalizzare gli archivi post-classici” – responsabile scientifico Prof.ssa Francesca Romana Stasolla

4. Giulia Maggiore dal 01/04/2025 al 31/03/2027 relativa all’attività di ricerca dal titolo “L’archivio Orazio Marucchi” – responsabile scientifico Prof.ssa Francesca Romana Stasolla

5. Jasmine Vese dal 01/03/2025 al 28/02/2026
“Archivi della Missione Archeologica Sapienza in Anatolia Orientale (Arslantepe): digitalizzazione, sistemazione, gestione e fruizione” (SSD ARCH-01/A) – Responsabile Scientifico Prof.ssa Francesca Balossi Restelli

6. Licia De Vito dal 01/03/2025 al 28/02/2026
“Gli archivi di Ebla: dalla digitalizzazione alla valorizzazione” – Responsabile Scientifico Prof. Davide Nadali

7. Giulia Sportelli dal 01/12/2024 e fino al 30/11/2025 “Da Roma all’Anatolia. L’Archivio fotografico di G. Carettoni – L. Fabbrini sulle città dell’Asia Minore” Responsabile Scientifico Prof. Marco Galli; la Dott.ssa Sportelli, tuttavia, ha rinunciato all’assegno in data 1/08/2025.

8. Claudia Devoto dal 01/04/2025 al 31/03/2025 “Gisela Maria Augusta Richter all’Università di Roma La Sapienza” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Clara Di Fazio

9. Filippo Materazzi dal 01/05/2025 al 30/04/2026 “L’Archivio Giovanni Colonna sulla piccola plastica bronzea votiva italica: dallo studio alla pubblicazione e disseminazione” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Maria Cristina Biella

10. Elena Pavanello dal 16/05/2025 al 15/05/2026 “La città di Veio: laboratorio a cielo aperto tra ricerche passate e fruizione prossima. L’archivio degli scavi di Macchiagrande e Campetti” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Maria Teresa D’Alessio

11. Andrea Consalvi 1/10/2024 - 30/9/2025 “PROGETTO ERC AdG 882588 PAGES: Elaborazione digitale dei dati della ricerca; marcatura linguistica di parti dell’*Ars* di Prisciano” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Michela Rosellini

12. Matteo Stefani 1/5/2024 – 30/4/2025 “Per una traduzione italiana commentata del *De mundo* di Apuleio” – Responsabile Scientifico Prof. Andrea Cucchiarelli

13. Chiara Cicone dal 1/6/2025 al 31/5/2027 “La collezione disegni dell’Istituto di Topografia Antica: studio e catalogazione dei documenti per la creazione di un archivio aperto” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Alessandra Ten
14. Paolo Storchi dal 1/6/2025 al 31/5/2026 “La Fototeca e l’Aerofototeca dell’Istituto di Topografia Antica: studio e catalogazione dei documenti” – Responsabile Scientifico Prof. Alessandro Maria Jaia
15. Costanza Paniccia dal 1/6/2025 al 31/5/2026 “Archivi scavi archeologici Sapienza direzione scientifica A. Cardarelli: digitalizzazione, sistemazione, gestione e fruizione” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Giulia Recchia
16. Andrea Marruzzo dal 16/6/2025 al 15/6/2026: “Persistenza dell’Antico - Lingue ed epigrafia dell’Asia occidentale” – Responsabile Scientifico Prof. Carlo Giovanni Cereti
17. Michele Butini dal 16/6/2025 al 15/6/2026 “L’Archivio di Epigrafia Latina Silvio Panciera e il Museo Nazionale Romano” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Silvia Orlandi
18. Mariateresa Albanese dal 1/7/2025 al 30/6/2026 “Persistenza dell’Antico - Lingue ed epigrafia dell’Asia occidentale” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Rita Francia
19. Francesca Cerrone dal 1/7/2025 al 30/6/2026 “L’Archivio di Epigrafia Latina Silvio Panciera e il Museo Nazionale Romano” – Responsabile Scientifico Prof.ssa Silvia Orlandi
20. Paolo De Paolis dal 16/7/2025 al 15/7/2026 “Il Museo e Centro di Ricerca delle Periferie e del Territorio di Roma: archivi, forme innovative di comunicazione culturale, sostegno alla gestione territoriale. Gli archivi degli scavi del Palatino e della Valle del Colosseo” – Responsabile Scientifico Dott. Mattia Ippoliti
21. Alessandra Pegurri dal 16/7/2025 al 15/7/2026 “Il Museo e Centro di Ricerca delle Periferie e del Territorio di Roma: archivi, forme innovative di comunicazione culturale, sostegno alla gestione territoriale. Gli archivi degli scavi del Palatino e della Valle del Colosseo” – Responsabile Scientifico Dott. Antonio Francesco Ferrandes
22. Sara Marino dal 19/8/2025 al 18/8/2026 “Realizzazione archivio di scavo del sito di Broglio di Trebisacce (CS, Italia) 1979-2015” – Responsabile Scientifico Prof. Alessandro Vanzetti; La Dott.ssa Marino, tuttavia, ha rinunciato all’assegno in data 1/12/2025 e quindi ha collaborato al progetto soltanto dal 19/08/2025 al 1/12/2025.

Il comitato di monitoraggio valuta molto positivamente lo sforzo fatto dal Dipartimento per attivare e completare le numerose procedure di attribuzione di assegni di ricerca e le molteplici attività che stanno svolgendo gli assegnisti medesimi, pur rammaricandosi delle due rinunce rispettivamente della Dott.ssa Sportelli e della Dott.ssa Marino.

3.2. Attività svolte o in corso di svolgimento da parte degli assegnisti reclutati per il progetto

Riguardo alle azioni sopra menzionate e ai relativi assegnisti reclutati sui fondi del progetto, qui di seguito elenchiamo alcuni dei risultati già raggiunti o che si conta di raggiungere nei prossimi mesi.

Azione 1. Gli archivi dei fondatori del Dipartimento: Salvatore Maria Puglisi e i siti pre- e protostorici di tre diversi continenti.

Relativamente a questa azione, al momento hanno preso servizio le assegniste Jasmine Vese, Licia De Vito e Costanza Paniccia; la Dott.ssa Sara Marino, che aveva preso servizio in data 19/08/2025, ha però rinunciato all'assegno in data 1/12/2025.

La Dott.ssa Vese sta collaborando con il personale strutturato e sotto la direzione della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Balossi Restelli, all'analisi e alla catalogazione dell'archivio della missione di Arslantepe. L'archivio, conservato presso la sede delle ex Vetriere Sciarra, contiene quaderni di scavo, schede, foto, disegni, lastre fotografiche, planimetrie e disegni che datano dal 1961 a oggi. Per la digitalizzazione dell'archivio è già stata creata una banca dati apposita, il cui link è www.arsdb.cnr.it. La digitalizzazione non è ancora stata ultimata, ma ammonta già a oltre 2300 entries.

La Dott.ssa Licia De Vito sta collaborando con il personale strutturato e sotto la direzione del suo responsabile scientifico, il Prof. Davide Nadali, allo studio e catalogazione dell'archivio storico della missione archeologica italiana in Siria. L'archivio, conservato presso la sede delle ex Vetriere Sciarra, è composto da materiale cartaceo, diapositive e negativi; per la digitalizzazione, è in fase di allestimento una banca dati dedicata, in collaborazione con il CNR. La digitalizzazione è stata già parzialmente effettuata.

La Dott.ssa Paniccia ha preso servizio più di recente, in data 01/06/2025. Nei mesi prossimi si occuperà, sotto la direzione della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Giulia Recchia, dell'analisi e catalogazione dell'archivio relativo agli scavi archeologici condotti per Sapienza dal Prof. Andrea Cardarelli in contesti protostorici italiani, in particolare gli scavi di Frattesina di Fratta Polesine (RO); di Monte Cimino presso Soriano nel Cimino (VT) e di Monte Croce Guardia (presso Arcevia). L'archivio è conservato presso la sede delle ex Vetriere Sciarra. La digitalizzazione risulta al momento effettuata per l'80% per gli scavi di Monte Croce Guardia, per il 35% per gli scavi di Frattesina e per il 50% per gli scavi del Monte Cimino; l'archivio digitalizzato è in attesa di hosting su server Sapienza.

Azione 2. La città di Veio, laboratorio a cielo aperto tra ricerche passate e fruizione prossima.

Per quanto concerne l'azione 2, al momento hanno preso servizio gli assegnisti Filippo Materazzi ed Elena Pavanello, che hanno preso servizio rispettivamente in data 01/05/2025 e 15/05/2025.

Il Dott. Materazzi, sotto la direzione della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Maria Cristina Biella, collabora all'analisi e alla digitalizzazione dell'archivio del Prof. Giovanni Colonna. L'archivio consiste in migliaia di documenti (schede, fotografie, appunti, schizzi, corrispondenza etc.) prodotti e raccolti da Colonna dal 1957 al 2014 che hanno per oggetto la piccola bronzistica votiva italica. L'archivio, conservato in parte presso il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche e in parte presso l'archivio

della British School at Rome, è già dotato di una banca dati apposita, il cui link è <https://archive.bsr.ac.uk>, <https://bsr.ac.uk/italic-small-votive-bronzes-the-giovanni-colonna-research-project/>. La digitalizzazione dell'archivio è già pressoché completa. La Dott.ssa Pavanello collabora, sotto la direzione della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Maria Teresa D'Alessio, allo studio e alla catalogazione dell'archivio dello scavo della città di Veio. L'archivio, conservato presso la sede delle ex Vetriere Sciarra, contiene la documentazione dello scavo stratigrafico delle aree di Macchiagrande e Campetti a Veio; consiste in documenti cartacei (schede US, planimetrie e rilievi, diagrammi stratigrafici, spot dates, fotografie, negativi) e in documenti già digitalizzati (schede, planimetrie, rilievi etc.). La creazione del database relazionale e del Sistema Informativo Geografico è stata completata. La digitalizzazione della documentazione relativa al contesto selezionato è attualmente completata al 60%.

Azione 3. Il Museo e Centro di Ricerca delle Periferie e del Territorio di Roma: archivi, forme innovative di comunicazione culturale, sostegno alla gestione territoriale.

Per l'azione 3, in data 16/7/2025 hanno preso servizio il Dott. Paolo De Paolis, che lavora sotto la direzione scientifica del Dott. Mattia Ippoliti, e la Dott.ssa Alessandra Pegurri, il cui responsabile scientifico è il Dott. Antonio Ferrandes. I due assegnisti lavorano all'analisi, all'ordinamento e alla digitalizzazione di tre archivi relativi ai grandi scavi urbani promossi da Sapienza nel cuore di Roma negli ultimi quarant'anni. Tali archivi sono composti da schede US, planimetrie e rilievi, spot dates, fotografie a stampa e digitali, diapositive, negativi, tesi di laurea ecc. I materiali sono conservati nelle stanze 10 e 13 delle ex Vetriere Sciarra. La creazione del database relazionale e del Sistema Informativo Geografico è stata completata. Per quanto riguarda le aree di scavo sul Palatino, la digitalizzazione della documentazione relativa ai contesti selezionati per ora risulta effettuata per il 30%. Definita anche la prima struttura di "secondary archiving" per l'archiviazione e la condivisione dei risultati di correlazione e messe in fase post scavo. Per quanto riguarda le "Periferie e il Territorio di Roma", l'intero archivio dei *legacy data* relativi al Suburbio (area convenzionale di 9 miglia a partire dalle Mura Serviane) è stato inserito nel Sistema Informativo e parte di esso (corrispondente ai suoi settori settentrionale, orientale e parte di quello meridionale) è consultabile on-line all'indirizzo <https://lazioantico.datascape.dev/>

Azione 4. L'epigrafia in Sapienza e il Museo Nazionale Romano: un laboratorio *in progress* per le ricerche innovative, fruizione e valorizzazione.

Per la parte generale dell'azione 4, hanno preso servizio gli assegnisti Michele Butini e Francesca Cerrone, rispettivamente in data 16/6/2025 e 01/07/2025. Entrambi gli assegnisti hanno come responsabile scientifica la Prof.ssa Silvia Orlandi ed entrambi lavorano allo studio, al riordino, all'aggiornamento e alla digitalizzazione dell'archivio di Epigrafia Latina Silvio Panciera. Tale archivio è costituito da decine di migliaia di schede cartacee, foto in bianco e nero e negativi di iscrizioni latine di Roma edite e inedite, raccolte a partire dagli anni 50 del XX secolo da Silvio Panciera in vista dell'aggiornamento del VI volume del *Corpus Inscriptionum Latinarum*. L'archivio è conservato presso la Facoltà di Lettere, III piano, stanza 12 e viene progressivamente digitalizzato attraverso l'inserimento di testi e immagini nella banca dati EDR (Epigraphic Database Roma), il cui link è www.edr-edr.it. Ad oggi l'archivio risulta

solo parzialmente digitalizzato e inserito in EDR: il 10% dell'archivio fotografico, 10% dell'archivio bibliografico, 60% dell'archivio epigrafico (le percentuali sono approssimative).

Sottosezione di Topografia.

Per la sottosezione di Topografia dell'azione 4, in data 1/6/2025 hanno preso servizio gli assegnisti Paolo Storchi e Chiara Cicone. Il Dott. Storchi, sotto la supervisione del suo responsabile scientifico, il Prof. Alessandro Jaia, si sta occupando dell'archivio fotografico e aerotopografico dell'Istituto di Topografia Antica.

L'archivio, creato da Giuseppe Lugli, è organizzato in tre sezioni (Roma, Italia e Impero Romano) e consta di circa 10350 fotogrammi montati su cartoncini per la consultazione, oltre che da migliaia di fotogrammi, diapositive e da 8 cartelle e 5 faldoni con materiali originali e appunti per la redazione del volume sulla tecnica edilizia di Giuseppe Lugli. Tutto il materiale è conservato presso la Facoltà di Lettere, III piano, stanza 9. Per quanto riguarda il compito assegnato al Dott. Storchi, la digitalizzazione è in corso e attualmente circa il 30% del materiale risulta digitalizzato. La Dott.ssa Cicone, sotto la guida della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Alessandra Ten, si sta occupando dello studio del medesimo archivio, in particolare per la parte costituita da schizzi, rilievi e immagini di documenti grafici a corredo delle ricerche condotte nell'ambito dell'ex Istituto di Topografia Antica a Roma e nel Lazio; tali materiali sono conservati presso la Facoltà di Lettere, III piano, stanza 10. La digitalizzazione dell'archivio fotografico è stata quasi ultimata, mentre è in fase di organizzazione la scansione dell'archivio grafico.

Sottosezione Lingue ed epigrafia dell'Oriente.

Per la sottosezione di Lingue ed epigrafia dell'Oriente dell'azione 4 hanno preso servizio gli assegnisti Andrea Marruzzo e Mariateresa Albanese, rispettivamente in data 16/6/2025 e 01/07/2025.

Il Dott. Marruzzo, sotto la supervisione del suo responsabile scientifico, il Prof. Carlo Cereti, collabora allo studio e digitalizzazione dei testi medioirani, prevalentemente in mediopersiano e partico. Si tratta di un archivio di testi per lo più epigrafici raccolti negli anni da specialisti attivi nel dipartimento in parte già pubblicati, in parte in corso di pubblicazione, tra i quali si segnala per importanza l'archivio relativo all'iscrizione di Paikuli, attualmente in corso di pubblicazione. L'archivio è stato parzialmente digitalizzato ed è in corso di ottimizzazione e implementazione. Necessita di hosting su server Sapienza.

La Dott.ssa Albanese, sotto la supervisione della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Rita Francia, si occupa di studiare e di digitalizzare l'archivio documentario del Prof. Alfonso Archi. Tale archivio si compone di materiale epistolare, fotografico, scritti inediti del professore e di altri illustri ittitologi, elaborazione di testi inediti e appunti relativi alla formazione della prima Cattedra di Ittitologia in Italia (e in Europa) e le relazioni del prof. Archi (primo docente della disciplina in Italia) con i docenti di Ittitologia e delle discipline affini in Italia e nel mondo. I materiali datano dalla fine degli anni '70 al 2000 e sono conservati presso la Facoltà di Lettere, II piano, studio 6-7. L'archivio è attualmente in fase di digitalizzazione, in attesa di hosting su server Sapienza.

Sottosezione Medioevo.

Per questa sottosezione hanno preso servizio tre assegniste: Giulia Maggiore, Filomena Bisceglia e Beatrice Luci, la prima in data 01/04/2025, mentre le Dott.sse Bisceglia e Luci hanno preso servizio in data 01/03/2025.

Sia la Dott.ssa Maggiore che la Dott.ssa Bisceglia, sotto la direzione della loro responsabile scientifica, la Prof.ssa Francesca Romana Stasolla, collaborano allo studio e alla catalogazione dell'archivio Marucchi. Tale archivio è composto da taccuini, quaderni e carte sciolte di Orazio Marucchi, primo docente di archeologia cristiana a partire dal 1903. Si tratta di appunti relativi agli scavi e ai lavori edili da lui seguiti a Roma che datano da fine '800 a inizio '900 e che sono conservati presso lo studio di archeologia cristiana e medioevale della Facoltà di Lettere. L'archivio è stato parzialmente digitalizzato e necessita di hosting su server Sapienza.

La Dott.ssa Luci, sotto la direzione della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Giorgia Annoscia, si occupa della digitalizzazione dell'archivio di Cencelle. Tale archivio, conservato in parte presso la sede delle ex Vetriere Sciarra e in parte presso la Facoltà di Lettere (I piano, stanza 16), è composto da schede cartacee (US, USM, schede antropologiche, giornali di scavo, taccuini, etc.), diapositive, fotografie a stampa e digitali, disegni a lucido, piante cartacee e stampe; si tratta di materiale raccolto dal 1994 a oggi nel corso delle indagini archeologiche che hanno interessato il sito. La digitalizzazione dell'archivio è in fase avanzata e si trova in fase di revisione e implementazione. Il sito dedicato è reperibile al link: <https://sigedac.cloud/us>.

Sottosezione Filologia.

Michela Rosellini (PO) ed Elena Spangenberg (RTT) sono responsabili della ricerca intitolata "Latin Grammarians Collection". Tale ricerca è finalizzata alla realizzazione dell'archivio digitale relativo ai testi grammaticali compresi nel nuovo *Index Grammaticorum Latinorum*, editi successivamente all'edizione Keil (1855-1880), dei quali vengono digitalizzati i testi, completi dei loro apparati (critico e dei *loci similes*), e pubblicate descrizioni analitiche dei manoscritti. Sono state inserite nel data-base, interamente o parzialmente, quasi tutte le opere previste: *Ars Ambian.*, *Ars Bob.*, *Arvs.*, *Ps. Avg. reg.*, *De verbo ad Sev.*, *Frg. Bob.*, *Macr. verb.*, *Mall. Theod.*, *Nom. Dub.*, *Ps. Palaem. reg.*, *Prisc. inst.*, *Prisc. part.*, *Prisc. ars* (l. XVIII), *Ps. Prob.*, *Rvfin. num. or.*, *Scavr. orth.*, *Serv. centim.*, *Ter. Mavr.*, *Vel. orth.* Sono state caricate per ora circa 50 schede di manoscritti, tutti contenenti l'*Ars* di Prisciano.

Per la digitalizzazione di tali documenti, dopo la scadenza del primo anno di assegno di ricerca di Andrea Consalvi e Matteo Stefani, è stato rinnovato per un ulteriore anno su fondi del progetto ERC PAGES l'assegno di Andrea Consalvi, che continua ad occuparsi anche della programmazione e della gestione del sito dedicato al progetto (<https://latingrammarianscollection.uniroma1.it/site>). Il lavoro di digitalizzazione continua a coinvolgere un buon numero studenti, ai quali vengono riconosciuti per tale attività i cfu delle attività di tirocinio.

Per i **progetti singoli** all'interno dell'azione 4 sono stati attribuiti 4 assegni di ricerca annuali.

Per quanto concerne i progetti singoli, sono state reclutate 3 assegniste: Claudia Di Lello, Claudia Devoto e Giulia Sportelli.

La Dott.ssa Di Lello, la cui responsabile scientifica è la Prof.ssa Cristina Lemorini, ha preso servizio in data 01/01/2025 e collabora alla digitalizzazione dell'archivio dei protocolli sperimentali e tracce d'uso: si tratta di un archivio composto da fotografie e video relativi ai protocolli sperimentali finora eseguiti dal laboratorio LTFAPA (laboratorio sito in Sapienza e presso il quale è conservato l'archivio) per produrre la collezione di confronto di tracce d'uso prodotte su manufatti in pietra, ceramica, materia dura animale e metallo e da altro materiale fotografico. La digitalizzazione dell'archivio è attualmente in fase avanzata, con repository google drive dedicato per immagini e database; necessita di hosting su server Sapienza.

La Dott.ssa Devoto ha preso servizio in data 01/04/2025; sotto la guida della sua responsabile scientifica, la Prof.ssa Clara Di Fazio, si occupa della catalogazione e digitalizzazione dell'archivio Richter. Tale archivio consiste nel materiale bibliografico, fotografico e documentario che compone il lascito di Gisela Richter all'Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana; l'archivio è conservato presso la stanza 15 del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Facoltà di Lettere. L'archivio è stato completamente inventariato e la digitalizzazione è in corso (al momento, è stato digitalizzato circa il 25% del materiale).

La Dott.ssa Sportelli, sotto la direzione del suo responsabile scientifico, il Prof. Marco Galli, si è occupata dell'archivio fotografico Fabbrini – Carettoni dell'Anatolia per un breve periodo: ha preso servizio in data 01/12/2024, ma ha rinunciato all'assegno in data 1/08/2025. Il materiale di cui si è occupata insieme al Prof. Galli consiste in un archivio di negativi e positivi fotografici, accompagnati da legende, di ceramiche, sculture e monumenti dell'Anatolia, databili tra gli anni '60 e gli anni '90 del secolo scorso. Attualmente l'archivio risulta digitalizzato al 70%.

3.3. Attività svolte nell'ambito di progetti per i quali non sono stati reclutati assegnisti

Archivio di scavo del sito di Broglio di Trebisacce (CS, Italia) 1978-2015 e archivio Fondo Renato Peroni — Responsabile: Alessandro Vanzetti (azione 1)

Per l'analisi e la digitalizzazione dell'archivio di scavo del sito di Broglio di Trebisacce (CS, Italia) 1978-2015 e dell'Archivio Renato Peroni, il cui responsabile è il Prof. Alessandro Vanzetti, era stata reclutata l'assegnista Sara Marino, che però ha rinunciato all'assegno, dopo aver collaborato al progetto soltanto dal 19/08/2025 al 1/12/2025.

I due archivi sono connessi, in quanto lo scavo del sito di Broglio di Trebisacce è stato diretto da Renato Peroni fino al 2010 (e successivamente da Alessandro Vanzetti). Tutto il materiale, cartaceo e fotografico, è conservato presso la Facoltà di Lettere, stanza 114 e nel deposito ex-Epigrafia. Attualmente l'archivio risulta parzialmente digitalizzato, ma necessita di hosting su server Sapienza.

Archivio ricerche e scavi Salvatore Maria Puglisi, responsabile Cecilia Conati (azione 1)

L'archivio, che contiene materiale databile agli anni '60-'80 del '900, di proprietà del Dipartimento, è conservato nel magazzino annesso al Museo delle Origini. L'archivio contiene materiali archeologici, documentazione di scavo, fotografie, rilievi e disegni

di Salvatore Maria Puglisi. Si tratta, in alcuni casi, di contesti localizzati in paesi oggi inaccessibili per motivi geopolitici e non tutti sono stati pubblicati integralmente. I siti selezionati sono Geili (Sudan), Darra-i-Kalon, Hazar Sum (Afghanistan), Gelincik Tepe (Turchia), Caverna dell'Erba (Italia), Pian Sultano (Italia). L'archivio è attualmente digitalizzato 60%.

Missione archeologica nel Sahara, responsabile Savino Di Lernia (azione 1)

Questo archivio contiene materiale di diversa natura (disegni, fotografie, lucidi, dataset digitali, copie pittoriche, calchi, materiale archeologico, etc) relativo alle attività della missione in Libia (Acacus e Messak), fondata da F. Mori nel 1955. A partire dal 2011, inizio della guerra in Libia, il materiale di archivio si è arricchito di diversi data set digitali (excel, access, filemaker) che necessitano armonizzazione e validazione.

L'archivio, di proprietà del Dipartimento Scienze dell'Antichità; Museo delle Civiltà, è conservato presso gli studi RM103, stanza 309; RM103, basamento; CU003 e in parte nella cantina Epigrafia e nel Museo delle Civiltà. Non è stato ancora digitalizzato. La procedura per il reclutamento di un assegnista è purtroppo andata deserta.

Archivio Franz De Ruyt, responsabile Alessandro Conti (azione 2)

L'archivio contiene materiale databile tra il 1964 e il 1967 e si trova in deposito temporaneo presso il Dipartimento Scienze dell'Antichità, I piano, stanza L039. Contiene la documentazione di scavo realizzata dal Centre Belge de Recherches Étrusques et Italiques nel corso delle 4 campagne di ricerca (1964-1967) condotte nella necropoli orientale dell'insediamento etrusco di Castro (Ischia di Castro-VT) e dirette dal prof. Franz De Ruyt dell'Università di Lovanio. L'archivio, messo a disposizione dalla figlia, la prof.ssa C. De Ruyt è di importanza fondamentale per ricostruire le 4 campagne di scavo della Missione Belga a Castro, rimaste completamente inedite. L'archivio è attualmente digitalizzato al 90% e necessita di hosting su server Sapienza. Una volta completati lo studio del materiale e l'edizione dei contesti si prevede, d'accordo con la prof.ssa De Ruyt, di donarlo al Museo Civico di Ischia di Castro (VT)

Archivio Veio - Lost City, responsabile Laura Michetti (azione 2)

L'archivio Veio Lost City contiene materiali datati tra il 1900 e i giorni nostri. È di proprietà del Dipartimento ed è ospitato presso il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. È composto da fondi diversi, acceduti in tempi differenti. Comprende giornali di scavo, elenchi dei reperti, archivi fotografici, cartacei e digitali relativi alle indagini archeologiche svoltesi soprattutto nel corso del '900 da parte di G.Q. Giglioli, E. Stefani (copia delle "Carte Stefani" conservate presso la BAV), M. Pallottino, G. Colonna e G. Bartoloni (questi due ultimi nel loro ruolo di direttori del "Progetto Veio" tra 1996 e 2015). A questo corpus documentario, si aggiungono l'archivio tesi di laurea con trascrizione di documenti dell'archivio del Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia (48 tesi di laurea, specializzazione, dottorato discusse tra il 1964 e il 2025), l'archivio fotografico, l'archivio disegni. Attualmente l'archivio risulta digitalizzato al 60%.

Archivio Guarducci, responsabile Francesco Camia (azione 4)

L'archivio, di proprietà del Dipartimento e conservato presso la Facoltà di Lettere, III piano, armadio corridoio biblioteca 33, è composto da 41 cartelle che includono materiale cartaceo relativo all'attività accademica e scientifica di Margherita Guarducci

(fotografie e negativi; scritti e appunti vari; corrispondenza). Il materiale è datato dal 1950 al 1980. Attualmente non è ancora stato digitalizzato.

4. Strumentazione

Per quanto riguarda l'acquisizione di ulteriori infrastrutture e strumenti, descritta nel quadro D5, il Dipartimento ha impiegato fondi del progetto di eccellenza per l'acquisto di uno scanner Voyager formato A1+ e componenti accessorie (euro 75.640), oltre a 3 Notebook Acer e 2 monitor DELL (euro 4758) e ulteriori due PC (euro 1.372,64).

Fattura Acquisto	31/07/2025	238	TD 5430643 ACQUISTO 02 PC ASSEMBLATI/ PROF. G. PIRAS E PROF.SSA FRANCESCA BERNO (ordine n. 210 del 26/06/2025)	ASIS S.R.L.	€ 1.372,64
Fattura Acquisto	03/11/2023	1371/EL	Ordine n.366 del 30.10.2023 - TD 3621129 FORNITURA DI 3 NOTEBOOK ACER E DI 2 MONITOR DELL PER IL DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA (ORDINE N.366 DEL 30/10/2023)	ELETTROSERVIZI SRL	€ 4.758,45
Fattura Acquisto	11/12/2023	37/FPA	Ordine n.405 del 05.12.2023 - TD 3866596 - Fornitura Scanner Voyager formato A1+ e componenti accessorie - Progetto "Persistenza dell'antico" Dipartimento d'Eccellenza Scienze dell'Antichità	GAP S.r.l.	€ 75.640,00

5. Valutazione complessiva

Rispetto agli obiettivi prefissati in sede di presentazione di progetto e illustrati in sintesi nel riquadro D3 del progetto, ossia “un primo triennio dedicato soprattutto alla individuazione puntuale, raccolta e catalogazione dei materiali”, nonché al “reclutamento del personale previsto da impiegare nel progetto”, il comitato di monitoraggio constata che tali obiettivi si possono considerare raggiunti. Resta da valutare come impiegare le risorse non utilizzate perché destinate a bandi per assegni di ricerca andati deserti.

Gli archivi da sottoporre ad analisi e digitalizzazione sono stati individuati e molti sono già in avanzato stato di digitalizzazione; ben 6 archivi sono già resi disponibili tramite siti dedicati.

Sono stati reclutati un PO, 4 RTT e 22 assegnisti di ricerca; di questi ultimi, però, due hanno rinunciato prima della scadenza del contratto.

Come si è detto sopra, al posto delle borse di dottorato e dei visiting professor, il comitato di gestione del progetto ha preferito optare per posizioni di assegnisti di ricerca, scelta che il comitato di monitoraggio ritiene del tutto ragionevole, in base alle esigenze e allo stato del Dipartimento, come si è detto sopra.

Dal punto di vista della strumentazione, è stato acquistato uno scanner Voyager di notevole valore, oltre ad altri acquisti minori.

È stato creato un file condiviso in Google Drive che contiene il censimento di tutte le attività connesse al progetto. In tale documento condiviso in Google Drive per ciascun archivio sono stati registrati: la denominazione, una breve descrizione, gli estremi cronologici dei documenti, il luogo di conservazione, la proprietà, il referente, il nome del responsabile della ricerca e dei relativi assegnisti, lo stato di avanzamento della digitalizzazione, l'eventuale link al sito online.

La Dott.ssa Daniela Merelli, RAD del Dipartimento, e il comitato di gestione del progetto, formato da Andrea Cucchiarelli, Laura Michetti, David Nonnis e Giorgio Piras, hanno fornito al comitato di monitoraggio tutte le informazioni richieste.

In sintesi, la valutazione complessiva del comitato di monitoraggio sull'andamento del progetto è molto positiva.

Paolo Carafa

Claudia A. Ciancaglini

John Thornton

Roma, 31 dicembre 2025